



CITTA' DI BARLETTA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. 1692

PROGETTO FINANZIARIO

OGGETTO: LEGGE REG.LE N° 7/87 E N° 7/88 - RT I LETT. "A 4" e "B2"

PROGETTO INTEGRATIVO DEL COMPRESORIO NORD BARESE: CENTRO SERVIZI TURISTICI A B
 CANNE DELLA BATTAGLIA E SISTEMAZIONE AREA ARCHEOLOGICA "ATENISI" - COMUNE DI
 BARLETTA

L'anno millenovecentottantotto addì 123 del mese di GENNAIO

alle ore in Barletta, nella sede comunale, si è riunita la Giunta Municipale, previo invito scritto ad ogni
 componente, per trattare vari argomenti fra cui quello sopra indicato.

Presiede l'adunanza il sig. SINDACO ING. G. LIONETTI
 Sindaco - Presidente.

Assessori presenti n. 7 Assessori assenti n. 1

Prospetto degli Assessori

FREZZA Ing. Michele It. R.	ass. anziano
GIANNELLA avv. Silvio	» delegato
RIZZI avv. Pasquale	» effettivo
LAROSA avv. Nicola	» »
CASSANDRO dr. Giovanni	» »
FRANCONE rag. Domenico	» »
LANOTTE sig. Cosimo D.	» supplente
GRIMALDI sig. Raffaele	» »

Prés.	Ass.

PROSPETTO DELLE DISPONIBILITÀ

Tit.	Sez.	Rubr.	Cap.
Denominazione :			
Somma prevista in Bilancio aumentata o diminuita per variazioni o storni			
Somme pagate o impegnate			
Somma disponibile			
Impegno della presente			
Rimanezza disponibile			

IL RAGIONIERE CAPO
 F.to Rag. Paparella

Visto: IL DIRETTORE DI RAGIONERIA

chè gli intervenuti sono OTTO la seduta è legale.

Assiste il Sig. Dott. A. ALFANO

Segretario Generale del Comune.

LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista la nota n° 17325 del 23/04/1988 della Edildomus, Capo-gruppo dell'associazione temporanea di Imprese "Valle dell'Ofanto" relativa al progetto in oggetto indicato;

Rilevato che tale progetto risponde alle esigenze dello sviluppo delle attività, miranti alla valorizzazione del turismo e dei beni storici archeologici;

Che occorre prendere atto della necessità di acquisire nell'ambito di questa Città strutture necessarie alla migliore funzione della Cittadella di Canne della Battaglia;

Che l'iniziativa progettuale innanzidetta risulta idonea a sollecitare un maggior flusso di turismo in loco;

Considerato che l'iniziativa progettuale proposta intende attrezzare l'area di Canne con i necessari impianti per rendere la stessa idonea ad offrire i servizi richiesti;

Esaminato il progetto nelle sue strutture, nell'ubicazione, nei collegamenti e nelle caratteristiche tecniche;

Raffrontato il progetto medesimo alla disciplina urbanistica generale e specifica applicabile ed in particolare all'art. 28: zona archeologica, del PRG. vigente;

Vista l'istruttoria effettuata dall'Ufficio Tecnico di questo Comune;

Vista la relazione n° 5487 del 20/04/88 della soprintendenza Archeologica della Puglia con cui si esprime favorevole all'intervento in questione;

Ritenuto che il progetto in esame sia di fattibilità urbanistica e sia immune da contrasti con la normativa ad esso applicabile, in quanto costituita da impianti fissi concernenti servizi compatibili con le attrezzature esistenti e con la pianificazione urbanistica stabilita per le aree interessate dall'intervento;

Considerato, altresì, che l'esame del progetto medesimo viene effettuato ai soli fini della fattibilità tecnico-urbanistica-produttiva dell'intervento e che, pertanto, l'istruttoria e l'esame effettuati sono finalizzati agli obiettivi anzidetti nei limiti di un parere utilizzabile in sede istruttoria da parte degli Uffici Regionali, in applicazione della L.R. n° 7 del 1988;

Ritenuto che corrisponde all'interesse pubblico dare applicazione alla menzionata legge Regionale con l'istruttoria sopra indicata;

voti unanimi resi per alzata di mano e con i poteri del C.C. stante l'urgenza
ndere fattibile l'iniziativa progettuale, salvo ratifica:

DELIBERA

er i motivi espressi in narrativa, di prendere atto dell'intervento previsto in
to e subordinatamente alle decisioni che andrà a prendere il C.C..

i esprimere la volontà di adire le vie dell'esproprio dei suoli interessati dall'inter
o, nelle norme e nei ruoli di legge, dopo l'approvazione e relativo finanziamento
progetto interessato.

i sottoporre il presente atto alla ratifica del C.C. nella sua prossima riunione.

COPIA
COMMISSIONE REGIONALE
L. 10/10

Del che si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto.

L'ASSESSORE ANZIANO

IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to ING. M. FREZZA

F.to ING. G. LIONETTI

F.to DOTT. A. ALFANO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione:

3 LUG. 1988

è stata pubblicata all'albo pretorio nel giorno festivo

con
senza opposizioni.

li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Filograsso S.

REGIONE PUGLIA
SEZIONE PROVINCIALE DI CONTROLLO
BARI

Prot. N. h531g

Bari, li 20/7-1988

LA SEZIONE PROVINCIALE DI CONTROLLO
NELLA SEDUTA DEL 20/7-1988

PRENDE ATTO

p. c. c.

IL SEGRETARIO

F.to: Martino

IL PRESIDENTE

F.to: Avv. Angelo-Pastor

P. C. C.

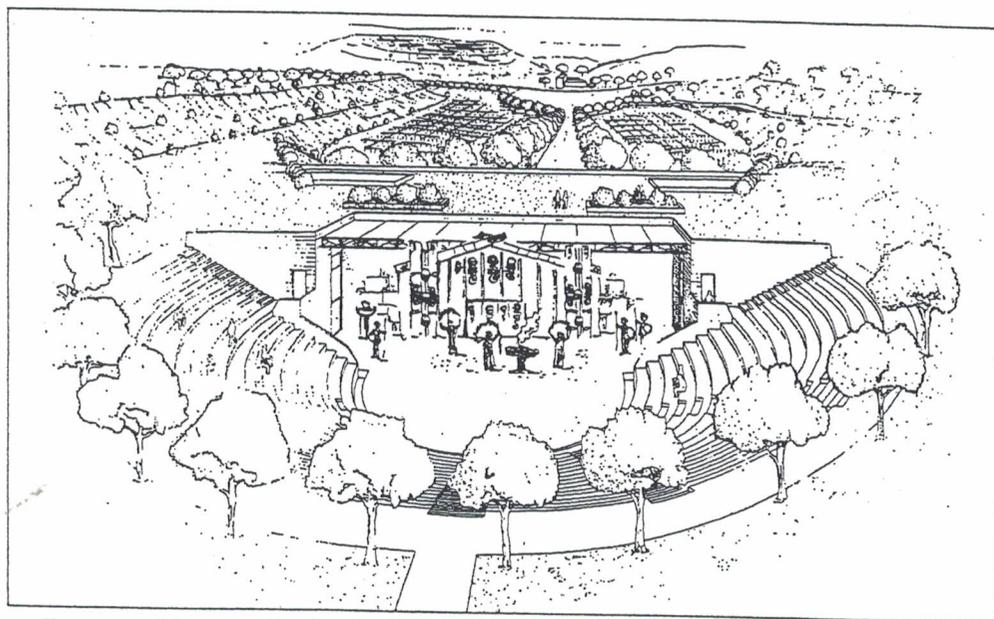
IL SEGRETARIO GENERALE

Ripubblicata per la durata di sette giorni dal 20/7-1988
al 27/7-1988, ai sensi della legge reg.le 6-3-79 n. 12.

Barletta, li _____

VEDI DELIBERA DI GIUNTA ALLEGATA

Per quello che riguarda Barletta, il progetto prevede la creazione di un Centro Servizi Turistici a Canne della Battaglia. La proposta contempla un Museo didattico moderno, utilissimo per le scolaresche, in cui saranno illustrati gli avvenimenti storici legati a Canne tramite plastici, pannelli, computer e attrezzature elettroniche. Accanto al Museo, dovrebbe sorgere un Parco ecologico che vuole realizzare nella zona una oasi verde protetta, che possa contribuire a rendere più gradevole la visita e la sosta ai numerosi turisti italiani e stranieri che si recano a Canne. Per questo si è pensato di dirottare il traffico degli autoveicoli verso due nuovi parcheggi, a monte presso Antenisi, e a valle vicino l'Antiquarium, per consentire di raggiungere a piedi le varie aree archeologiche. Naturalmente è stato anche previsto il noleggio di biciclette e, per gli anziani e handicappati, una speciale vettura ad energia solare-elettrica per il transito della zona. Nei criteri adottati per il Centro Servizi Turistici, si è pensato bene di non turbare l'attuale assetto del territorio. Infatti la costruzione dell'Anfiteatro all'aperto sarà effettuata seguendo le curve di livello del terreno, degradante verso il fondo valle. Come ben si vede, si tratta di un progetto veramente nuovo ed ambizioso che, se realizzato, cambierà definitivamente il volto di Canne della Battaglia facendo assurgere tutta la zona ad un rilevante ruolo turistico non solo per il Nord Barese, ma per tutta la Regione Puglia¹⁵.



264. Il progetto del teatro sullo sfondo della collina (bozzetto dell'arch. Fausto Fiore)

¹⁴ M. RUGGIERO, *Ecologia e archeologia a Canne*, "Tentativo", giugno 1988, pp. 24-25.

¹⁵ F. DI PINTO, *Canne della Battaglia: progetto itinerario turistico-archeologico*, "Il Fieramosca" n. 8/1988.

Centro servizi turistici a Canne della Battaglia-Barletta (BA)

Andrea Jandoli

La località chiamata Canne della Battaglia è nota ai più come il luogo di un cruento scontro avvenuto nel 216 a.c. tra la militia romana e quella cartaginese comandata da Annibale, e solo recandosi sul posto ci si rende conto della esistenza di una antica cittadella ormai da secoli abbandonata. Monte Canne è una piccola collina che domina verso nord chilometri di pianura. Sulla cima i resti della cittadella fortificata di impianto ippodameo con cardì e decumani. Ovunque affiorano ceppi marmorei con incisioni e resti di varia natura risalenti quasi tutti al periodo romano; poco distante una vasta area tuttora oggetto di una campagna di scavo, ha riportato alla luce sepolcreti paleocristiani.

L'attuale Antiquarium Cannese, piccolo ricovero, più che presidio museale, risulta inadeguato ad accogliere non solo i reperti archeologici attualmente già portati alla luce, quanto soprattutto il materiale che continuamente emerge nel corso delle campagne di scavo.

Va, altresì, tenuto conto che l'attuale mancanza di strutture di supporto turistiche all'area archeologica cannese, rende alquanto disagiata la fruizione dell'intero patrimonio culturale.

Alla luce di tali considerazioni, la committenza richiede una proposta progettuale che miri alla realizzazione di una struttura polifunzionale, che contenuta in dimensioni tali da non "turbar" il contesto ambientale in cui va a collocarsi, tuttavia, risulti dotata di quei requisiti minimi indispensabili per l'organizzazione del flusso turistico che l'interesse scientifico di tale area richiede.

Nasce in quest'ottica la scelta progettuale di dotare l'area archeologica di un "centro servizi turistici" articolato in:

- spazi per esposizioni didattiche permanenti e temporanee;
- laboratori e spazi per la ricerca, foresteria, saletta convegni e conferenze con capienza di ottanta posti, ed infine strutture di servizio di tipo spiccatamente turistico quali:
 - centro assistenza, caffetteria e shop;
- cavea all'aperto con capienza massima di mille spettatori predisposta per spettacoli di varia natura (teatro, lirica, proiezioni, concerti, ecc.).

L'idea di progetto è subito quella di concentrare la edificazione in un volume compatto per liberare al massimo la zona di terreno verde evitando così la tipica disordinata distribuzione di piccoli edifici che concorrono alla distruzione del paesaggio.

L'area scelta per l'impianto progettato risulta, sul piano orografico, particolarmente adatta per tale tipo di intervento. Detta area, infatti, si caratterizza come una vera e propria cavea naturale, resa tale dall'andamento delle curve di livello del terreno degradanti verso il fondo valle.

A ridosso della cavea il progetto prevede la realizzazione di un manufatto posto ortogonalmente alle curve di livello, tale da configurarsi come un collegamento fra i due estremi in quota. L'intervento risulta così estremamente ridotto volumetricamente, caratterizzandosi sul piano figurativo quale "quinta" di chiusura del fondo valle, collocandosi nel sito come terminale di un ideale collegamento visivo con la cittadella medioevale. Lo stesso viale di accesso al centro, previsto in asse alla struttura, tende infatti a ribadire tale ideale collegamento fra "costruito" e "costruito".

La struttura del teatro all'aperto, richia-

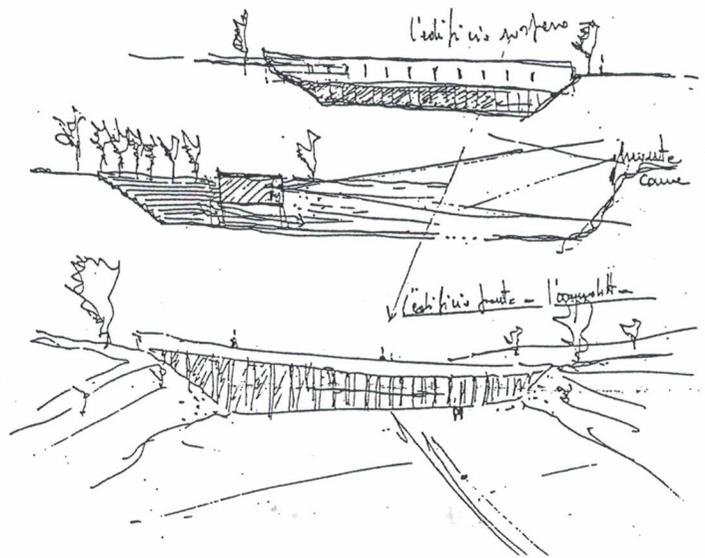
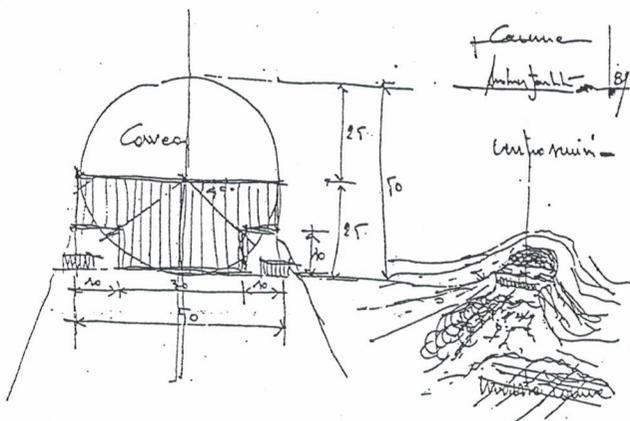
mandosi alla tradizione del teatro classico risulta costituita da una cavea di forma semicircolare con frontescena in pietra.

Qui la scena fissa, si raddoppia generando con il museo un unico manufatto con due sole facciate in pietra locale e copertura praticabile a verde naturale che consente di collegare i due estremi in quota del terreno. E' l'edificio-ponte, così anticamente meravigliose architetture nascevano nel solo intento di vincere gli ostacoli posti dalla natura. Nella facciata verso valle, il riferimento fortemente sentito all'architettura romana dell'acqua, è ricercato mediante il susseguirsi del ritmo delle campate del porticato dalle proporzioni estremamente allungate.

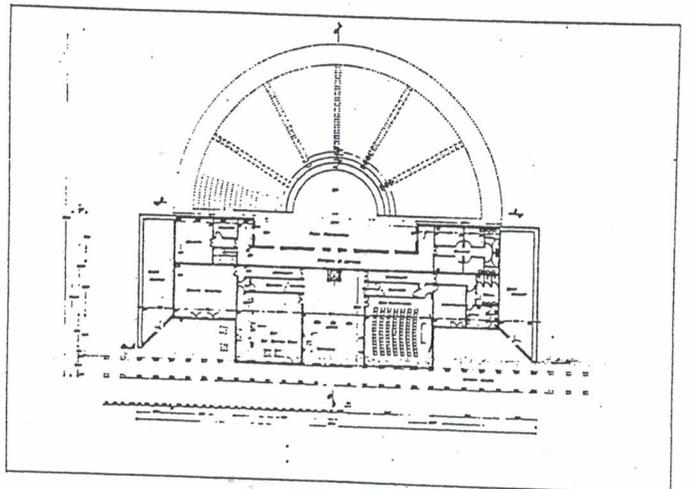
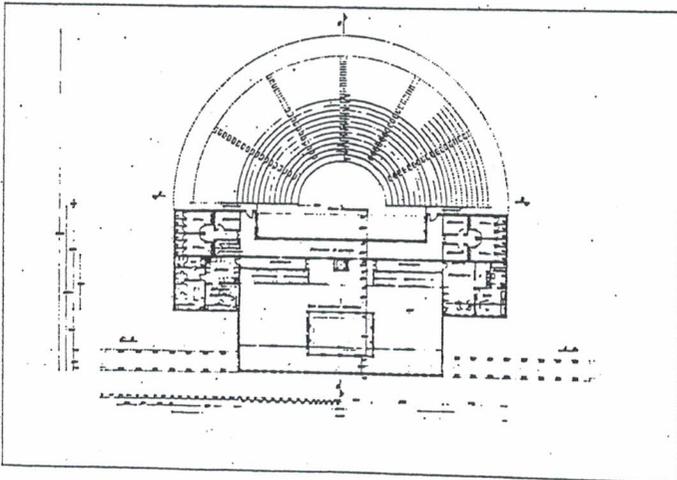
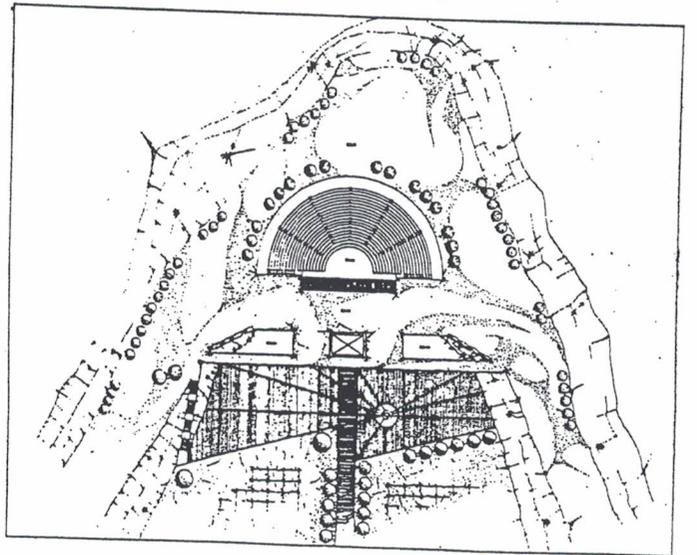
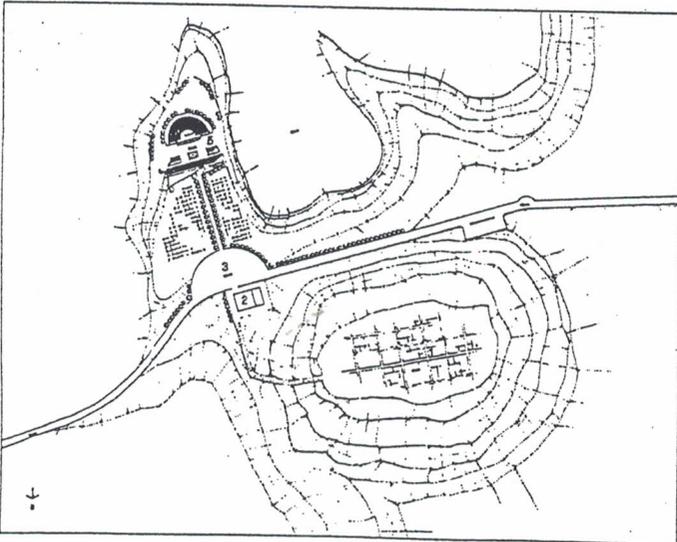
Così la verticalità dei portali e delle buccature, si contrappone all'idea stessa del ponte quale collegamento orizzontale tra due punti.

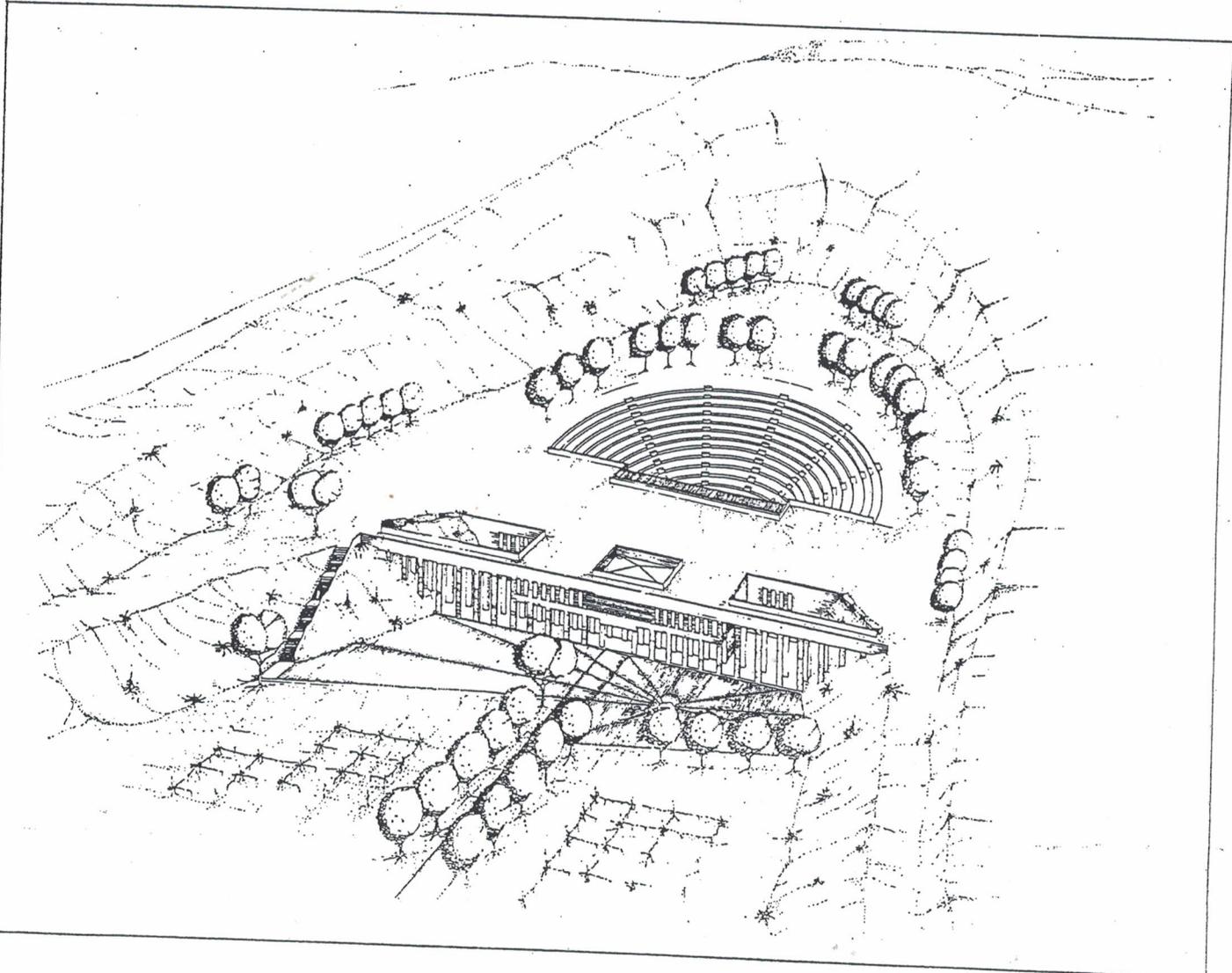
Il piazzale esterno, realizzato in pietra locale, è caratterizzato da una pavimentazione con un sistema d'impluvii che consente di convogliare l'acqua in una cisterna posta sotto il piazzale stesso generando una cospicua riserva d'acqua.

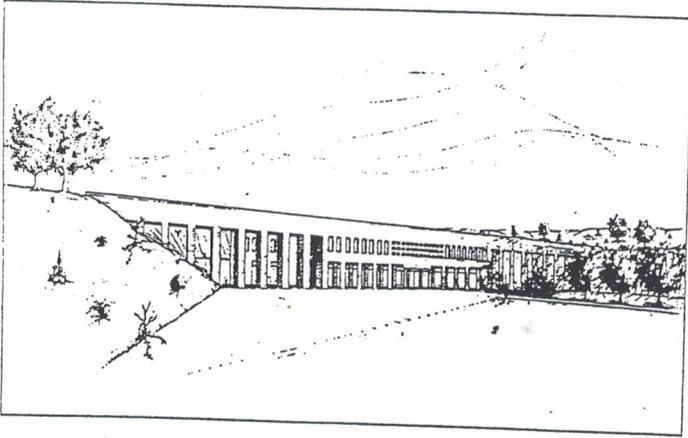
Dal piazzale, un piccolo viale pedonale, alberato, anch'esso pavimentato in pietra locale, costituisce l'asse di collegamento tra la cittadella medioevale e l'impianto progettato, rispettando il vigneto esistente nella valle tra l'Antiquarium ed il Centro servizi. Così, nelle scelte progettuali, nei materiali e nelle tecnologie adottate, si è ricercato un forte dialogo con la natura del luogo, integrando organicamente il manufatto progettato nel contesto ambientale nel pieno rispetto delle caratteristiche naturali del sito in cui va a collocarsi.



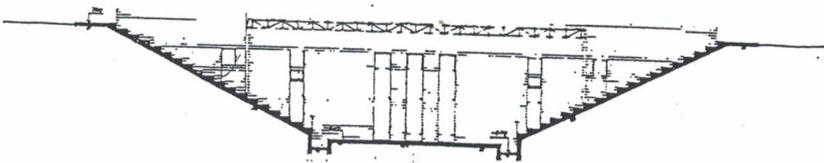
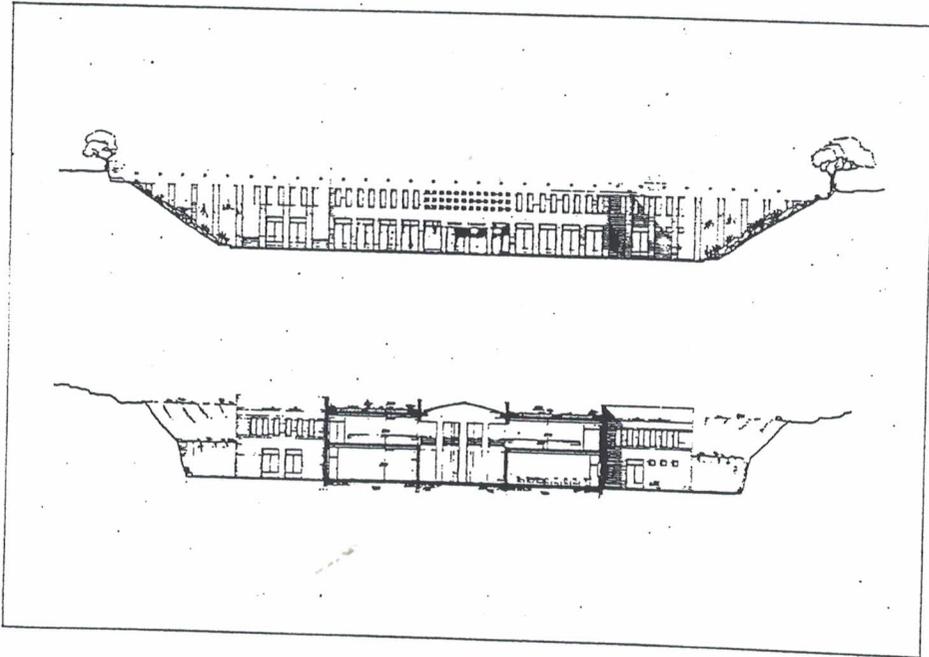
1. Schizzi
2. Planimetria generale
3. Pianta delle coperture
4. Pianta piano terra
5. Pianta primo livello



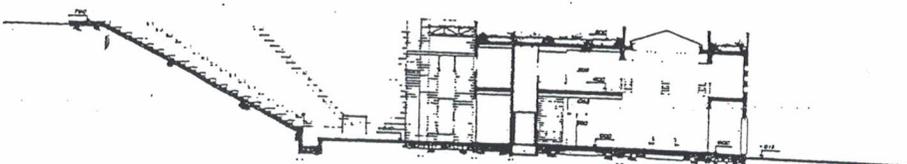




6/7. Prospettive
8/9. Prospetto e sezioni



SEZIONE -B-



SEZIONE -C-